

Factsheet Iran

Ottobre 2022

1 Facts & Figures



Cartina: [CIA](#), 2016.

Popolazione. Circa 86,8 milioni ([stime 2022](#)).

Etnie. Persiani, azeri, curdi, lur, baluci, arabi, turkmeni e [tribù turche](#).

Religioni. Islam (ufficiale) 99,6% (sciita 90-95%, sunnita 5-10%), altre (compresi zoroastrismo, giudaismo e cristianesimo) 0,3%, non specificate 0,2% ([stime 2016](#)).

Repubblica teocratica. Capo dello Stato: Leader Supremo Ali Hoseini-KHAMENEI (dal 4 giugno 1989). Presidente eletto Ebrahim Raisi (dal 18 giugno 2021). Il Leader Supremo è nominato [a vita](#) dall'Assemblea degli Esperti; il Presidente è eletto direttamente a maggioranza assoluta in due votazioni per un mandato di quattro anni.

2 Profili a rischio

- **Persone che criticano il governo**, partecipanti a manifestazioni che criticano il governo, persone che esprimono critiche [su Internet](#), [attivisti-e ambientalisti-e](#).
- **Gli-le attivisti-e per i diritti umani** e i-le professionisti-e dei media critici-che rischiano l'arresto, l'imprigionamento e processi iniqui.
- **Curdi-e politicamente attivi-e**, [persone curde](#) sospettate di essere politicamente attive o di sostenere l'indipendenza del Kurdistan. Attività legate ai partiti politici curdi (per esempio KDPI, KDP-I e altri).
- **Persone legate ai Mujahedin del popolo** ([PMOI](#)).
- **Minoranze religiose**, [convertiti-e](#) (dall'Islam al Cristianesimo); Baha'i, dervisci e atei-e.
- **Donne** (crimini in nome dell'onore, violenza domestica, matrimonio forzato, relazioni extraconiugali, infrazioni delle «leggi morali»).
- **LGBTIQ**, gli atti sessuali tra persone dello stesso sesso possono essere puniti con la morte, la fustigazione o una pena minore.

3 Sviluppi recenti

Legge che limita l'accesso a Internet. Nel luglio 2021, il Parlamento ha accelerato i preparativi per una legge che [limiterebbe l'accesso a Internet](#) e [criminalizzerebbe la produzione e la distribuzione di strumenti \(VPN\)](#) per aggirare la censura su Internet, oltre a intensificare la sorveglianza. La legge è stata ratificata nel [febbraio 2022](#), ma non è ancora stata approvata. Ciononostante, secondo osservatori, [parti della legge vengono già applicate](#).

Uso eccessivo della forza contro i-le manifestanti già prima delle manifestazioni di protesta su scala nazionale dell'autunno 2022. Le forze di sicurezza hanno ricorso alla violenza, usando persino munizioni reali e pallini da caccia, per reprimere manifestazioni di protesta per lo più pacifiche anche prima delle proteste su scala nazionale dell'autunno 2022. Nel luglio 2021, [almeno 11 persone sono state uccise](#) e decine di persone sono rimaste ferite durante le proteste per la mancanza d'acqua nelle province del Khūzestān e del Lorestan. Il 26 novembre 2021, le forze di sicurezza hanno sparato piombini in metallo per disperdere i manifestanti nelle [proteste per la cattiva gestione delle risorse idriche a Esfahan](#), causando la cecità di decine di persone, tra cui bambini, o altre gravi lesioni agli occhi. [Nel maggio 2022, le manifestazioni di protesta](#) contro l'aumento dei prezzi dei generi alimentari sono state violentemente represses nelle province del Khūzestān, di Chahar Mahaal e Bakhtiari. Tra il luglio 2021 e il luglio 2022, le autorità [hanno arrestato oltre 200 persone](#) in relazione a manifestazioni pacifiche, tra cui anche bambini.

Inasprimento dell'applicazione del codice di abbigliamento islamico (hijab) nel 2022. Sotto la presidenza di Raisi, nel 2022, le autorità iraniane [hanno intensificato](#) le loro [azioni](#) per far rispettare l'obbligo di indossare il velo alle donne. Nel luglio 2022, [Raisi ha dato disposizioni a tutte le agenzie statali](#) affinché venga applicata in modo rigoroso la «legge sulla castità e sull'hijab». Diverse donne, che avevano protestato pacificamente contro queste leggi, [sono state incarcerate nel 2022](#).

Manifestazioni di protesta su scala nazionale nell'autunno 2022 dopo l'uccisione di una giovane donna. Centinaia di esecuzioni extragiudiziali e violenza. Le manifestazioni di protesta su scala nazionale dell'autunno 2022 sono state scatenate dall'indignazione per [la morte della ventiduenne Mahsa Amini, avvenuta il 16 settembre 2022](#) dopo essere stata arrestata dalla «polizia della moralità» per aver presumibilmente indossato in modo scorretto il velo. Tuttavia, l'attenzione delle proteste si è rapidamente allargata a una critica più ampia dell'establishment politico. Le forze di sicurezza hanno risposto alle proteste, per lo più pacifiche, [con un uso eccessivo della forza, esecuzioni extragiudiziali, atti di maltrattamento e di tortura](#). In totale, si ritiene che diverse [centinaia di persone](#) - tra cui [bambini](#) e [donne](#) - [siano state uccise](#) dalle forze di sicurezza. [Almeno 66 persone](#), secondo altre fonti fino a [96 persone](#), sarebbero state uccise dalle forze di sicurezza durante una protesta a Zahedan solo nella giornata del 30 settembre 2022, il cosiddetto [«venerdì di sangue»](#).

Repressione di attivisti-e critici-che, difensori e difenditrici dei diritti umani e giornalisti-e. Dal 16 settembre 2022, [centinaia di attivisti-e, giornalisti-e e difensori e difenditrici dei diritti umani](#) sono stati-e arrestati-e al di fuori delle manifestazioni di protesta. Dall'inizio delle proteste sono stati-e arrestati-e circa [40 professionisti-e dei media](#). Ad essere colpiti sono sia [presentatori e presentatrici noti-e a Teheran](#) sia [blogger sconosciuti-e](#) della provincia.

Esecuzioni. L'Iran rimane uno dei [principali esecutori della pena di morte](#). Nel 2021, l'Iran ha giustiziato [almeno 310 persone](#). La pena di morte è usata come [mezzo di repressione politica](#) contro manifestanti, dissidenti e minoranze etniche.

4 Pratica delle autorità svizzere

Dati SEM per il 2022: tasso di riconoscimento ([da gennaio a settembre 2022](#)) 22,7%; tasso di protezione 51,7% (decisioni positive + ammissioni provvisorie). Tasso di riconoscimento 2021: 20.6%; tasso di protezione 43%.